

Corso di aggiornamento professionale “Progettazione e pianificazione del paesaggio, prima edizione” anno accademico 2013/2014 dell'Università IUAV di Venezia

LEZIONE 3 – 20 dicembre 2013

Daniela Zumiani (UNIVR): Aspetti storici e culturali del paesaggio

Immaginario di bellezza del paesaggio: scenario ricco di elementi, anche contrastanti, che lo caratterizzano; idea del paesaggio “mozzafiato”, quindi lago, montagna, colline, scogliere, ecc. MAI la PIANURA.

“paesaggio” = termine che varia di accezione nel corso del tempo, anche nello stesso luogo

3 LIVELLI DI LETTURA DEL PAESAGGIO IN RELAZIONE ALLE TRASFORMAZIONI

- 1- il livello naturale, delle trasformazioni geologiche, che funge da scheletro
- 2- il livello delle trasformazioni a medio termine, cioè le epoche
- 3- il livello delle trasformazioni a breve termine, quelle che operiamo ma che non facciamo a tempo ad osservare perchè cambiano rapidamente, è la “pelle” del paesaggio,

VILLA VENETA diversa dal sistema-villa lombardo, perchè strettamente legata alla dimensione e alla presenza dei CAMPI COLTIVATI → AGRI – COLTURA ha a che fare con la CULTURA

L'unico modo per conservare la villa venete, pertanto, e conservarne il TESSUTO AGRARIO sottostante, perchè non è solo un'architettura, ma un sistema.

Nella BASSA VERONESE la villa è inserita in una rete ancora più ampia che deriva dalla collocazione su quello che un tempo era il confine con il Ducato di Mantova, posizione fondamentale alla Repubblica di Venezia per la sua funzione di controllo. A questo scopo, infatti, moltissime ville vennero fondate lungo una linea immaginaria che correva parallela al confine.

PAESAGGIO COME BENE CULTURALE

Nell'Ottocento la diffusione industriale porta a una riorganizzazione territoriale e sociale, per questo sorge la necessità di specificare il significato del termine “paesaggio”.

Società che da agricola diventa cittadina.

Problema della SPECULAZIONE : il valore di un terreno viene definito in base al fatto che sia possibile o meno trasformarlo e costruirlo.

PAESAGGIO = specchio della cultura e/o della comunità che lo abita

L'impianto espansivo del territorio in Europa (e soprattutto in Italia) ha preso come riferimento quello del Nord America, compiendo quindi un errore di fondo legato alla DIMENSIONE degli SPAZI: immensi e non sedimentati dal punto di vista degli insediamenti (secondo livello) in USA, ristretti e sedimentati in Europa.

Nell'Ottocento la pittura paesaggistica (pre e post impressionismo) è ancora la forma di rappresentazione del paesaggio, ma poiché è in atto la CRISI DEL PAESAGGIO, si verifica anche una CRISI DELLA PITTURA, entrambe legate anche ad una conseguente perdita dell'IDENTITÀ DELL'UOMO (CRISI DELL'IO)

IN ITALIA LE PRIME NORME DI TUTELA DEL PAESAGGIO IN EUROPA

Evidentemente perchè c'è bisogno di difendere il paesaggio dalle AGGRESSIONI più che in altri paesi europei!

Compare l'individuazione del paesaggio come “*locus amoenus*” e il riferimento alla “bella veduta”, sottolineando, quindi, come il valore più importante fosse il FATTORE ESTETICO.

Attenzione: non sono comunque previste per la pianura, che viene considerata poco interessante

**osservatorio locale
sperimentale del paesaggio
della pianura veronese**

Legge 11 giugno 1922: conservazione delle "bellezze naturali" ed alcuni immobili di interesse storico

Legge 1497 del 28 giugno 1939: ancora "bellezze naturali"

Carta Costituzionale: nell'articolo 9 tutela il paesaggio e il patrimonio storico ed artistico (inoltre promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica).

Il paesaggio è legato alla PERCEZIONE degli INSIDERS e degli OITSIDERS

L'etimologia riconduce il termine a PAESE + AGIRE (dell'uomo) e quindi al FARE e al FRUIRE

LA DECOSTRUZIONE DELLE CITTA una pratica abituale nella storia

Alcuni elementi, riconosciuti come fondamentali, si sovrappongono all'idea stessa della città e quindi rimangono intatte e strutturano le trasformazioni.

Tali luoghi hanno a che vedere con il "genius loci" cioè con l'IDENTITA del LUOGO.

Quando si parla di PIANIFICAZIONE dell'ABITARE, quindi, occorre prendere in considerazione la comunità e gli USI di quel paesaggio: se la comunità è coinvolta e riconosce un valore ad un luogo, allora opererà nel rispetto di quel luogo al fine di tutelarlo e valorizzarlo.

VALORIZZAZIONE dei PERNI URBANI

Lo possono diventare anche luoghi non storici ma di cui la comunità riconosce il valore

MONUMENTO deriva dal latino: MANEO (rimanere); MONEO (insegnare, guidare); MEMO (ricordare).

USO è concetto che non collima con ABUSO / SFRUTTAMENTO / SPECULAZIONE / MUSEALIZZAZIONE
Il paesaggio, bene comune e culturale, è connesso alla "pubblica utilitas".

IL PAESAGGIO VERONESE

NEGRARIZZAZIONE deriva dalla località di Negrar, che è stata oggetto di una tale smisurata speculazione, da diventare esempio per antonomasia.

Nella Verona del dopoguerra viene prevista l'URBANIZZAZIONE delle TORRICELLE, una quinta naturale voluta e realizzata dai Romani per proteggere e valorizzare l'immensa opera agraria della pianura ai suoi piedi.

Un piano prevede la possibilità di un'intensa urbanizzazione di questi rilievi, ma il progetto viene fortunatamente bloccato, grazie all'intervento dell'arch. Piero Gazzola (1908-1979) che attraverso un pionieristico fotomontaggio, realizzato sulla base delle vedute fotografiche delle Torricelle, riuscì a far comprendere quanto dannoso per il paesaggio sarebbe stato quell'intervento.

Gli ELEMENTI MEMORIALI (terzo livello) possono fungere da legami tra gli elementi strutturali del paesaggio; sono depositati negli strati più superficiali del paesaggio e vivificati dalla memoria collettiva.

PATRIMONIO deriva da PATER + MUNUS e quindi "il dono dei padri"

Per Heidegger l'uomo ha perso il senso della misura, macchiandosi del peccato di *hybris* ed è quindi "diverso dalla betulla, che sa fin dove crescere, e dall'ape, che sa quanto succhiare".

Bibliografia

- Salvatore Settis *Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile.* Torino, Einaudi 2010
- Tomaso Montanari *Le pietre e il popolo*, Milano, Minimum Fax 2013
- Italo Calvino *Le città invisibili*, Torino, Einaudi 1972

**Osservatorio Locale
Sperimentale del Paesaggio
della Pianura Veronese**
Consorzio di Bonifica Veronese
Strada della genovese, 31/e
37135 Verona.